

# PROGETTO PASTORALE 2011-'13

## PREMESSA

Lo scopo di questo strumento è quello di fornire a tutta la parrocchia e agli operatori pastorali alcune indicazioni di fondo, per attuare un cammino comune di crescita umana e cristiana per tutti.

Tali indicazioni non intendono affatto coartare, svilire o annullare idee, carismi, iniziative che possono venire da singoli, gruppi o associazioni, ma semplicemente voglio armonizzarle per la crescita comune.

Sarà perciò cura di ciascuna componente della parrocchia accoglierle e realizzarle con questo spirito.

## PRIMA PARTE - UNO SGUARDO d' INSIEME

La situazione socio culturale, economica, morale del nostro territorio ricalca né più né meno quella della società italiana:

1. diffusa scristianizzazione e conseguente indifferenza da parte di molti; frammentazione, perdita dei tradizionali punti di riferimento morali e sociali. La frequenza alla Messa festiva nella nostra può essere calcolata in ragione del 12-15 %.
2. Crisi economica, che mette alla prova molte famiglie e le stesse istituzioni.
3. Tendenza diffusa ad assolutizzare la propria verità e la propria visione della realtà, che provoca spesso chiusura in se stessi, con conseguente incapacità di un vero dialogo con l' esterno.
4. Fragilità di molte famiglie.
5. Incapacità di molti a compiere scelte definitive.

Questi tratti riguardano anche la comunità cristiana al suo interno...

A fronte di questo, però, dobbiamo dire che per tante persone la fede e la comunità cristiana continuano ad essere punti di riferimento validi.

Possiamo individuare ora alcuni aspetti positivi:

1. Ci sono in parrocchia tante persone di buona volontà, che lavorano sinceramente per il Vangelo e la sua causa.
2. Ci sono tante risorse umane e morali da valorizzare e da far emergere.
3. Esiste in molti un bisogno di autenticità, pulizia e valori che reggono alle mode.
4. Sono molte le persone che, se pur con motivazioni scarse o insufficienti,

si affacciano alla vita della Comunità cristiana in occasione della Celebrazione dei Sacramenti. Buona è la frequenza dei bambini al Catechismo della iniziazione cristiana.

5. Infine mi sembra di percepire che la stima verso la Chiesa, almeno nei confronti di chi in questa parrocchia l' ha rappresentata e la rappresenta, è buona.

Tutti elementi da tener presenti e da valorizzare.

Alla Comunità cristiana (almeno ai praticanti abituali) chiedo anzitutto di non chiudersi in se stessa, di non rifugiarsi in un passato improbabile da rivivere e di non scoraggiarsi.

Il Signore Gesù, vivo ed operante fra noi, non ci lascia soli! Continua ad effondere il suo Santo Spirito, per far di noi la sua " Sposa bella", il lievito che fa fermentare la massa, il granello di sanape che diventa un grande albero....

Dunque coraggio! Con sano realismo, ma anche con fiducia, vogliamo continuare il cammino fin qui intrapreso.

## **SECONDA PARTE: CHE COSA CI PROPONIAMO**

Sarà opportuno in primo luogo vivere sempre più e sempre meglio la comunione con Cristo e fra di noi. Intorno all' altare la domenica ci stringiamo a Lui e ci riscopriamo fratelli. Vivere la comunione ecclesiale, ivi compreso l' aspetto della dimensione "dioce sana" tra parrocchie vicine e con tutta la Chiesa, sotto la guida del Vescovo, sarà il nostro primo impegno e obiettivo per i prossimi anni. Occorre coltivare quel senso di fraternità vera, quella stima reciproca, quella benevolenza, quell' amore sincero che è la vera, unica carta di identità dei cristiani. Senza tutto questo, ogni altra cosa è vana! Il Signore Gesù ci dona tanti fratelli, arricchisce la nostra comunità di tanti doni, di gruppi e associazioni : ognuno ha da dare e da prendere !

Occorrerà poi sentirsi tutti impegnati "all' esterno" : nonostante le difficoltà, nonostante le resistenze, le diffidenze che possiamo incontrare, c'è una realtà che attende di essere incontrata, accolta, amata! Attende il VANGELO ! Cammineremo in comunione con la Chiesa Diocesana, secondo le indicazioni che il Vescovo ci dà: con particolare attenzione al problema educativo, in special modo delle giovani famiglie e degli adolescenti.

Se sarà necessario, cercheremo di relativizzare tutto quello che crea diffidenza reciproca, o favorisce rapporti scontati, stanchi, poco fraterni.

Queste semplici indicazioni "ideali" andranno declinate nei tre ambiti in cui si articola la vita ecclesiale, che qui ricordo:

1. Evangelizzazione e catechesi
2. Liturgia e celebrazione del Mistero di Cristo
3. Testimonianza della carità

in modo da non creare disomogeneità o azioni belle, ma disarticolate o

estemporanee.

Ogni componente della Comunità cristiana (singolo, gruppo, associazione) metterà il proprio impegno a vivere e realizzare quanto suggerito.

## **TERZA PARTE: INDICAZIONI OPERATIVE**

Vogliamo dedicarci allora in questi 3 anni a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Reperire nuovi operatori pastorali che INSIEME a quelli già presenti e operanti in parrocchia, si formino sempre più ad una profonda sensibilità ecclesiale e crescano nelle competenze specifiche per lo svolgimento del loro servizio nella comunità...

2. A questo scopo gioverà molto a mio avviso, organizzare incontri formativi specifici, valorizzando quelli già esistenti (per es. i catechisti) e promuovendone altri specifici (per es: per i lettori, per gli animatori liturgici ecc..)

3. Dedicheremo particolare attenzione nell' ascolto e meditazione della Parola di Dio e alla preghiera, in special modo all' Adorazione Eucaristica

4. Sarà opportuno promuovere più attenzione verso il mondo della sofferenza, della malattia e dell' anzianità, aumentando il numero dei ministri straordinari della Comunione, che visitino regolarmente gli ammalati e gli anziani, recando loro la S. Eucaristia nelle case.

5. Sarà necessario cercare, mantenere e accrescere buoni rapporti di stima e collaborazione con tutte le associazioni di volontariato esistenti nel territorio della parrocchia ( in primo luogo con la Misericordia).

6. Occorre creare più attenzione e informazione intorno alla vita della parrocchia (non si può aderire a ciò che non si conosce, né amarlo...). Bisognerà allargare quanto più possibile la diffusione del notiziario parrocchiale "Il lanternino" che uscirà a scadenza quindicinale, come mezzo di informazione e formazione.

7. Occorrerà porre molta attenzione al mondo dei giovani: abbiamo in parrocchia grandi risorse in parrocchia a livello di strutture (vedi Oratorio) da valorizzare: oltre che luogo fisico, l' oratorio deve diventare luogo "morale" per i ragazzi, gli adolescenti, i giovani, le famiglie. Urgenza assoluta è in parrocchia la presenza di persone adatte e qualificate ( o che si qualificino pian piano), che sappiano stare con i ragazzi e con i giovani.

8. Una particolare attenzione andrà dedicata ai fidanzati e all' accompagnamento delle giovani famiglie.

## **CONCLUSIONE**

A tutti chiedo di accompagnare con la preghiera e col sacrificio queste proposte. In questi anni a venire ci attende un bel lavoro, che affronteremo insieme nel nome del Signore, portando avanti il cammino da tempo intrapreso.

Nella prossima quaresima o nel tempo pasquale (valuteremo insieme il tempo più opportuno e le modalità) dovremo provvedere anche al rinnovo del Consiglio Pastorale parrocchiale.

Nel prossimo mese di maggio accoglieremo in parrocchia la Statua della Madonna di Fatima: una settimana "forte", intensa che porterà certamente tanti e buoni frutti spirituali in tutti e ci farà sentire davvero comunità.

Confido ancora nella comprensione e nella fattiva collaborazione di tutti, come fin qui è stato.

Su tutti la mia benedizione !

A nome dei sacerdoti della parrocchia  
Don Ernesto Testi